



Ogni bambino,
ogni bambina
**ha diritto
al RISPETTO!**



ASPI

Fondazione della Svizzera italiana
per l'Aiuto, il Sostegno
e la Protezione dell'Infanzia

Fondazione ASPI
Rapporto di attività 2017

INTRODUZIONE

2017: un anno di decisioni importanti

L'anno 2017 è stato impegnativo sia per le numerose attività portate avanti da ASPI, sia per la mancanza di risorse, soprattutto finanziarie, alla base di una sensazione di precarietà cronica. Con l'aiuto di un consulente esterno, è stata dunque effettuata un'analisi della situazione della Fondazione e dei suoi bisogni, nell'ottica di un consolidamento strutturale e finanziario.

A fine anno sono stati affidati due mandati a tempo limitato: il primo a una professionista di marketing e ricerca fondi, l'altro a un'esperta di gestione di organizzazioni non-governative come lo è ASPI. L'obiettivo è di traghettare la Fondazione verso una situazione più stabile a livello finanziario e organizzativo, anche in vista di un cambio generazionale nei prossimi anni.

Oltre agli aspetti sopraelencati, durante il 2017, la direzione ha in più occasioni percepito la necessità di precisare le basi concettuali del lavoro della Fondazione. Concetto che, per fugare qualsiasi dubbio, viene chiarito anche in questo rapporto di attività.

*«La violenza sui bambini è evitabile.
Ne conosciamo le cause
e può essere prevenuta;
ci vuole solo la volontà di farlo».*

Etienne Krug, OMS



BASI CONCETTUALI DEL LAVORO

Violenza Zero per tutti, bambini compresi!



La missione di ASPI è promuovere nella società la cultura del rispetto del bambino - inteso come essere umano di età compresa tra 0 e 18 anni - e lavorare per porre fine a ogni forma di maltrattamento infantile, operando attraverso la sensibilizzazione, la prevenzione e la formazione.

Il bambino è un essere umano e gode di conseguenza di tutti i diritti umani elencati nella [Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#). Inoltre, il bambino gode di diritti specifici legati alla sua età e che sono specificati nella [Convenzione ONU sui diritti del bambino](#).

Non c'è dunque alcun motivo che possa giustificare che un bambino debba subire dei gesti o degli atteggiamenti che nessun adulto tollererebbe su se stesso.

L'obiettivo dichiarato di ASPI è di [porre fine a ogni forma di maltrattamento infantile](#).

Potrebbe sembrare utopico o irrealistico. Oggi, però, la questione non è più sapere se si può o meno fare prevenzione della violenza, ma come la si può e deve fare.

Di seguito sono riportate le parole, chiarissime, di due dei più grandi esperti al mondo del campo:

Paolo Sergio Pinheiro - Autore di «World Report on Violence Against Children».

«... No violence against children is justifiable; all violence against children is preventable. There should be no more excuses».

« ... Nessuna violenza sui bambini è giustificabile; si può prevenire qualsiasi violenza sui bambini. Non ci possono più essere scuse».

Etienne Krug - Direttore di WHO Department for the Management of Noncommunicable Diseases, Disability, Violence and Injury Prevention.

«We must not tolerate that half of the world's children suffer violence each year. The sad fact is that we know what needs to be done, yet we do not do it. Violence is not inevitable. Its causes are understood and it can be prevented; only the will is needed».

«Non dobbiamo tollerare che ogni anno nel mondo la metà dei bambini subisca violenza. La cosa triste è che sappiamo cosa è necessario fare e, ciò nonostante, non lo facciamo. La violenza sui bambini non è inevitabile, ne conosciamo le cause e può essere prevenuta; ci vuole solo la volontà di farlo».

La prevenzione della violenza è possibile!

Non ci sono più dubbi in merito.

VISIONE E ISPIRAZIONE INTERNAZIONALI

La violenza va contrastata a livello globale

ASPI si appoggia sull'evidenza scientificamente dimostrata da studi svolti a livello internazionale (**OMS, ONU, ISPCAN, GPeVAC, ...**). La prevenzione degli abusi sui bambini non è una questione di opinione, né pedagogica, né filosofica e men che meno personale. La prevenzione degli abusi sui bambini è una scienza e richiede conoscenze e competenze specifiche. In questa ottica, dal 2017, il punto di riferimento è **INSPIRE, sette strategie per porre fine alla violenza sui bambini.**

L'analisi delle attività di ASPI basata sulle 7 strategie "INSPIRE" è realizzata in occasione di un incontro a livello nazionale con la OAK Foundation a marzo 2017 a Ginevra, mostra come il lavoro di ASPI sia in sintonia con l'approccio della prevenzione *evidence-based* promosso dall'OMS e GPeVAC.



INSPIRE

Seven Strategies for Ending Violence Against Children



*«I bambini non sono il nostro futuro!
Sono qui, ora, con noi, e hanno
bisogno che diamo loro valore
adesso, che ci prendiamo
cura di loro, che li aiutiamo a crescere
e diventare forti!».*

Diahann Gordon Harrison - Jamaica

LE ATTIVITÀ DI ASPI

Formare, prevenire, sensibilizzare

Per realizzare la sua missione, ASPI propone agli adulti e ai professionisti **corsi di formazione** e, nelle scuole, **progetti di prevenzione** che coinvolgono gli allievi, i loro genitori e i docenti di riferimento. Lo scopo è di fornire ai bambini - e a tutti gli attori coinvolti nella loro rete di riferimento - **strumenti di protezione e di difesa** concreti e applicabili nella vita di tutti i giorni.

In particolare, sono tre i campi di attività su cui si basa il lavoro della Fondazione: la **formazione**, la **prevenzione** e la **sensibilizzazione**, a cui si aggiunge sempre di più l'**expertise**.

1. Sensibilizzazione

Grazie alla sua presenza ben radicata nella Svizzera italiana, ASPI continua a sensibilizzare a largo raggio, cercando di suscitare ovunque la consapevolezza che i bambini hanno il bisogno e il diritto di essere rispettati nel qui e ora, nei fatti e non solo nelle buone intenzioni e con le parole.

In particolare, nell'ambito della sensibilizzazione, prosegue dal 1994 la collaborazione tra **Castellinaria** e ASPI. Anche nel 2017, una giuria composta da giovani provenienti da tutto il Ticino e da Milano ha assegnato il premio Arturo – la statuetta di bronzo realizzata dallo scultore bellinzonese Luca Marcionelli – al film che meglio rappresenta il diritto del bambino al rispetto. Il titolo del film premiato nel 2017 è "Un sacchetto di biglie" di Christian Duguay (Francia, www.castellinaria.ch/-30edizione/IT0-c7e7e00).

In passato, sempre a Castellinaria, ASPI aveva promosso un atelier denominato "Rispetto" e che coinvolgeva gli allievi di una classe di scuola media. L'obiettivo era di riflettere sul tema del rispetto dopo la visione di un film e di sperimentare il rispetto attraverso delle attività di gruppo con la mediazione di collaboratori ASPI. Dopo un'interruzione durata alcuni anni, ASPI ha voluto riproporre il tema del rispetto per se stessi e degli altri, attraverso l'esperienza cinematografica.

Giriamo?CI@K!

La colonia estiva di ASPI

Questa colonia **diurna e integrata** è stata organizzata in collaborazione con **Atgabbes** e si è svolta durante la prima settimana di luglio presso la Casa Battaglini a Cagiallo.

I partecipanti, sei ragazze e un ragazzo, allievi di prima e seconda media, hanno creato due video prodotti seguendo la tecnica "Stop-Motion". Sono stati accompagnati e guidati nella loro realizzazione da due collaboratrici ASPI e da una professionista del mondo del cinema.

Gli occhi di questi ragazzi e quelli dei loro famigliari scintillavano in mezzo al folto pubblico presente a Castellinaria, sabato 25 novembre 2017 in occasione della chiusura del Festival internazionale del cinema giovane. In effetti, i video prodotti durante la colonia sono stati proiettati nella sezione "Corti autoprodotti", per la fierezza di tutte le persone coinvolte!

La colonia è stata realizzata grazie all'importante sostegno finanziario dell'Associazione "Harley for Children", presieduta da Stefano Giacomini.

GIRIAMO?CI@K!

COLONIA DIURNA INCLUSIVA CON ATTIVITA' LUDICHE

E...

REALIZZAZIONE DI UN VIDEOCLIP
SUL TEMA INCLUSIONE-ESCLUSIONE

Dal 2 al 6 luglio 2018
dalle 9.00 alle 17.00

Affrettatevi! Numero chiuso!

Se sei interessato e hai tra gli 11 e i 14 anni,
contattaci !! :)

paola.pascarella@aspi.ch, info@aspi.ch o al nr Aspi 091 9435747

È così nata la **colonia "Giriamo? CI@K!"**

Locandina 2018

2. Prevenzione

La Fondazione ASPI è a disposizione di istituzioni, enti, gruppi e associazioni che desiderano svolgere un programma di prevenzione dell'abuso sessuale sui bambini e del maltrattamento infantile, una formazione o delle serate di sensibilizzazione.



Le parole non dette

Responsabile: Florence Ravano Tamò

Vice-responsabile: Barbara Ghisletta Daverio

Nel 2017 sono state **37 le classi** coinvolte nel programma "Le Parole non dette", per un totale di **560 allievi**. 8 classi e 127 allievi in più rispetto all'anno precedente. I corsi rivolti agli adulti nell'ambito di questo progetto hanno visto la partecipazione di **401 genitori e 43 docenti**.

Il progetto viene regolarmente valutato internamente, attualizzato e aggiornato. Proprio per rendere gli incontri più vicini alla realtà dei bambini, quest'anno sono state inserite nelle schede di lavoro del primo incontro tematiche relative all'utilizzo di smartphone e social network, trattando i potenziali rischi a essi legati.

Le parole di Florence sul progetto:

«Ci sono sempre più genitori che chiedono aiuto, chiedono di fare questo corso con ragazzi delle Scuole Medie. C'è inoltre una sempre più grande necessità da parte dei bambini di essere ascoltati e di parlare di affettività e sessualità».

«Nel corso degli anni i genitori sono diventati sempre più consapevoli del problema degli abusi sessuali. Di conseguenza sono più coinvolti durante le serate e più attenti alle reazioni dei figli. Per alcuni rimane ancora difficile parlare di sessualità con i loro bambini, bisognerebbe organizzare dei corsi che aiutino i genitori ad affrontare la tematica».



Sono unico e prezioso

Responsabile: Laura Piffaretti Schertenleib

Vice-responsabile: Paola Benagli-Cattaneo

Da gennaio a dicembre 2017, il percorso ha stazionato dapprima nei circondari del Locarnese e del Luganese. In un secondo momento ha coinvolto il circondario di Malcantone e Veduggio.

Sono **151 le classi** di scuola elementare che hanno partecipato a «Sono Unico e Prezioso!», per un totale di **3060 allievi**. **220 docenti** hanno seguito i loro allievi in questa visita. Alla formazione specifica suddivisa in 4 moduli tematici hanno partecipato 57 docenti. **295 genitori** erano presenti alle serate organizzate appositamente per informarli sul percorso che i loro figli avrebbero visitato. 43 sono stati i genitori che hanno poi seguito gli incontri di approfondimento. Alle **porte aperte** organizzate per i genitori hanno partecipato in **573 (adulti e bambini)**.

Per quanto riguarda "Sono Unico e Prezioso!" **adattato per persone con disabilità**, 18 classi di scuola speciale del Sottoceneri (zona Luganese) e 6 gruppi di adulti hanno partecipato al progetto.

Durante il mese di maggio, nell'ambito dell'evento "La scoperta del mondo", la mostra è stata visitata da 10 gruppi di professionisti attivi nell'ambito dell'infanzia, per un totale di 46 persone.

Il percorso "Sono Unico e Prezioso!" è prioritariamente destinato alle classi di 2a e 3a elementare. Nel 2017 hanno eccezionalmente partecipato al percorso anche gli allievi di alcune classi di 4a e 5a elementare, non avendo avuto la possibilità di farlo precedentemente. Le visite sono state vissute in modo positivo anche da questi allievi più grandi e il percorso si è confermato quale strumento utile e di interesse, indipendentemente dall'età degli allievi che lo visitano. Infatti "Sono Unico e Prezioso!", con i dovuti adattamenti – sia nella modalità di lavoro sia rispetto a materiali, immagini, e contenuti proposti, sia di gestione dei gruppi – si adatta molto bene ai bambini più grandi, ai bambini di scuola speciale, così come anche a minorenni e adulti con disabilità.

Le parole di Laura sul progetto:

«Vedere il coinvolgimento e il piacere dei bambini durante il percorso è una grande motivazione».



e-ww@i!

Responsabile: Lara Zraggen
Vice-responsabile: Paola Pascarella

Nel corso del 2017, il progetto ha visto la partecipazione di **99 classi**, 53 di scuola media, 41 di scuole elementare e 5 istituti pedagogici specializzati per un totale di **1939 allievi**. I docenti che hanno seguito il corso insieme ai loro allievi sono stati 99.

Ogni anno si effettuano adattamenti e aggiornamenti affinché il programma corrisponda sempre alla realtà vissuta dai ragazzi. L'adattamento del programma delle scuole elementari ha tenuto conto delle osservazioni fatte da allievi e docenti (raccolte tramite i questionari di valutazione) e dell'esperienza diretta che le animatrici fanno a contatto con i bambini e i giovani.

Nello specifico è stata adattata la didattica per renderla ancora più interattiva e ludica, dando più spazio agli allievi; inoltre vengono utilizzati più strumenti visivi quali cartelloni e immagini.

Anche alle elementari è stata introdotta un'attività che permette di tematizzare con gli allievi la questione della privacy, e sensibilizzarli così da subito a proteggere i loro dati personali.

Il progetto "e-ww@i!" per le scuole medie da anni gode del sostegno finanziario di Swisscom. Dal 2017 la società di telecomunicazioni contribuisce finanziariamente anche per il progetto svolto nelle scuole elementari. ASPI è grata di questo importante sostegno!

Le parole di Lara sul progetto:

«e-ww@i! insegna ai bambini e ai ragazzi come navigare senza ... affondare! In altre parole, insegna a gestire i pericoli insiti in rete, tutelando se stessi e rispettando gli altri in un mondo virtuale che è del tutto reale».



Giochiamo papà

Ideatore e supervisore: Alberto Pellai
con il progetto «Nella pancia del papà»

Si tratta di un progetto per la prevenzione del maltrattamento infantile, attraverso il sostegno alla genitorialità dei padri e la promozione del buon trattamento.

L'obiettivo è la valorizzazione della relazione genitore-figlio/a e il sostegno del ruolo educativo dei papà, evidenziandone le caratteristiche protettive.

Studi svolti in Europa e nel resto del mondo hanno dimostrato l'importanza della presenza maschile nella protezione dell'infanzia dagli abusi sessuali. Pertanto il ruolo dei padri e delle figure maschili in generale, va rafforzato come elemento educativo fondamentale e appunto come fattore protettivo dagli abusi subiti durante l'infanzia.

Durante l'anno 2017 il percorso è stato esposto in altre tre occasioni: in marzo, in ricorrenza della festa del papà, al Centro sportivo di Tenero; il 29 aprile, in corrispondenza della giornata mondiale per l'educazione senza violenza (che si celebra il 30 aprile), al Centro Serfontana di Balerna; a inizio luglio, al Palazzo dei Congressi a Lugano durante il Family Festival.

Progetto grafico e realizzazione:

Andrea Franchi, Studio Super

Gruppo di lavoro:

Franca Gianinazzi, Cinzia Valletta, Andrea Franchi

Ente finanziatore:

Rotary Club Lugano Lago

Prevenzione in ambito sportivo Formazione Gioventù + Sport

Responsabile: Pamela Mombelli

Nel 2017 si sono tenuti **20 corsi** tra i mesi di febbraio e novembre, con una partecipazione di **397 persone**.

Anche durante questo anno la collaborazione con il settore formazione di G+S è proseguita e oltre ai moduli inseriti nei percorsi formativi dei monitori sportivi, il 23 settembre si è svolta l'annuale giornata di approfondimento "Prevenzione degli abusi sessuali". A questa giornata hanno partecipato 38 persone provenienti da molteplici settori sportivi: tutti già in possesso di un brevetto di monitori G+S.

La giornata si è stata suddivisa in una prima parte teorica e una seconda parte di workshop. Durante la mattinata, Myriam Caranzano, direttrice dell'ASPI, ha presentato la prevenzione degli abusi sessuali dal punto di vista teorico. In seguito, Cristiana Finzi, delegata LAV, ha presentato la legge e il servizio per l'aiuto alle vittime. Infine è stata presentata la procedura in caso di sospetto da parte del Commissario Marco Mombelli, sostituto capo della sezione dei reati contro l'integrità delle persone (RIP) della Polizia Cantonale.

Nel pomeriggio, i partecipanti suddivisi in piccoli gruppi, hanno potuto affrontare le tematiche del mattino da un punto di vista più pratico con esercizi e riflessioni comuni. I workshop sono stati guidati e seguiti dalle animatrici ASPI.

Le parole di Pamela sul progetto:

«Nello sport riscontro sempre di più una sensibilità alla prevenzione e al buon trattamento dei minori».

Prevenzione nella Chiesa

Papa Francesco si è schierato in modo molto deciso contro gli abusi sessuali sui bambini e si impegna per far cambiare le cose.

Negli ultimi anni, **la Conferenza dei Vescovi svizzeri** ha emesso delle direttive per la prevenzione degli abusi sessuali sui bambini ed è stata creata una commissione di esperti, rappresentanti della Chiesa e professionisti.

Il **vescovo di Lugano** ha affermato di voler ascoltare coloro che sono stati vittima di abusi in ambito ecclesiale e di voler offrire loro un aiuto, dichiarando che la vittima non ha mai colpa di quello che è successo. Per questo motivo il vescovo ha deciso che fosse importante che tutti i preti e i seminaristi seguissero una formazione in ambito di prevenzione degli abusi sessuali con la Fondazione ASPI.

Da gennaio del 2017 è iniziata dunque una proficua **collaborazione tra la Fondazione e la Diocesi di Lugano** con l'intenzione di sviluppare un progetto di formazione per tutti i collaboratori della curia che sono in contatto con bambini e giovani.

A settembre 2017, i 12 seminaristi accompagnati dal nuovo rettore del Seminario, hanno partecipato a due giornate di formazione. Durante il pomeriggio della seconda giornata, hanno potuto scoprire i messaggi della prevenzione in modo molto concreto, partecipando a una visita interattiva presso il percorso "Sono unico e prezioso!".

A dicembre 2017, due gruppi di una quarantina di preti ciascuno hanno partecipato a un corso di 3 ore sulla tematica della prevenzione degli abusi sui minorenni, corso tenuto dalla direttrice di ASPI.

Altri corsi sono stati pianificati nel 2018. Tutti i preti saranno inoltre invitati a partecipare a loro volta a una visita interattiva al percorso "Sono unico e prezioso!" nel corso del 2018.

3. Formazione

ASPI è a disposizione di chi desidera organizzare delle formazioni specifiche per **professionisti, educatori e formatori, genitori e adulti** in generale, nell'ambito della prevenzione del maltrattamento infantile e di tematiche legate all'educazione.

Alcune possibilità di formazione e serate che svolgiamo regolarmente sono:

Prevenzione degli abusi sessuali e del maltrattamento infantile: promozione del rispetto e della dignità del bambino

Educare con rispetto e senza violenza

La prevenzione degli abusi sessuali riguarda tutti

Bambini e social media: come possono genitori e insegnanti occuparsi del mondo digitale di cui fanno parte i propri figli o allievi

L'autodeterminazione del giovane: un fattore chiave nella prevenzione degli abusi

Il programma delle formazioni e serate può essere definito insieme al committente secondo le sue esigenze.

Nel 2017, hanno partecipato a momenti di formazione ca. **200 professionisti** provenienti da vari settori (pedagogia, prima infanzia, sport, disabilità, sanità, socialità...), nonché più di **400 studenti** di varie scuole professionali e SUPSI.

4. Expertise

Come negli anni precedenti, ASPI è stata contattata più volte sia da persone, sia da enti privati e da istituzioni, in particolare la scuola, per dare un contributo nella gestione di casi delicati, mettendo a disposizione le sue conoscenze e le sue competenze specifiche.

È fondamentale ricordare che ASPI non si occupa di aiuto alle vittime, ma può essere presente quando è necessario parlare di abusi su minorenni, sia con adulti che con bambini o ragazzi, sempre tuttavia in un'ottica di prevenzione.



PROGETTI NAZIONALI NELLA SVIZZERA ITALIANA

Il legame con Kinderschutz Schweiz

Con **Protezione dell'Infanzia Svizzera** (Kinderschutz Schweiz), ASPI ha collaborato in questo anno per diversi progetti.

Possono essere citati la produzione e il lancio del progetto **CompAct** anche per la parte italiana della Svizzera. CompAct vuole promuovere le competenze sociali dei bambini e consolidare le competenze dei genitori in ambito educativo con l'aiuto di illustrazioni e di materiale pedagogico. Il progetto si rivolge ai professionisti in ambito pedagogico attivi nelle strutture di custodia complementari alla famiglia, nelle scuole dell'infanzia o elementari.



ASPI e Kinderschutz Schweiz hanno collaborato anche per la produzione della cartella tematica audiovisiva denominata **“Basta!”**. Questo progetto è stato lanciato il 20 novembre 2017 con l'obiettivo di stimolare la riflessione sulla tematica dei bambini vittime di violenza assistita. La cartella contiene filmati e materiale di accompagnamento scritto e si indirizza agli specialisti che lavorano con bambini e adolescenti nonché a privati interessati. Attraverso questo materiale si vuole sensibilizzare la popolazione e in generale offrire la possibilità di acquisire informazioni su un fenomeno ancora poco conosciuto e spesso sottovalutato. La violenza domestica in presenza di minori diventa violenza assistita e può rappresentare un fattore di grande stress per il bambino e avere delle conseguenze dannose sul bambino come ogni altra forma di maltrattamento.



Un altro progetto su cui si è lavorato insieme è stato la pubblicazione della guida **“Il riconoscimento precoce del maltrattamento infantile nella prima infanzia”**. Il maltrattamento nei confronti dei bebè e bambini piccoli è un fenomeno di cui non vorremmo mai dover prendere atto, tuttavia è una triste realtà anche nel nostro paese. I bambini piccoli dipendono totalmente dalle persone di riferimento che li accudiscono e sono oltremodo fragili e vulnerabili. Questa guida aiuta gli specialisti che lavorano nell'ambito della prima infanzia a riconoscere le situazioni difficili che possono rappresentare un rischio per il bambino e quindi agire in maniera adeguata. L'opuscolo è gratuito e può essere richiesto in forma cartacea o scaricato in formato pdf (www.kinderschutz.ch).



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

COLLABORAZIONI

Cantionali, nazionali e internazionali

ASPI collabora con **enti cantionali**, quali:

Il Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport DECS (Divisione della scuola)

Il Dipartimento della Sanità e della Socialità DSS (Ufficio delle famiglie e dei minorenni, Servizio di aiuto alle vittime di reato LAV, Ufficio per il sostegno alle attività per le famiglie e i giovani)

Il Dipartimento delle Istituzioni DI (Polizia cantonale, magistratura)

A livello ticinese, ASPI è in contatto con **fondazioni private e associazioni** coinvolte nella protezione dell'infanzia:

Vari dipartimenti della SUPSI (DFA, DEASS)

Gruppo 20 novembre

Forum Genitorialità e Conferenza Cantonale dei Genitori (CCG)

Forum Salute e Scuola

Castellinaria

Gruppo Ragazzi e Internet

Altri

Andando oltre i confini cantionali, **a livello svizzero** ASPI ha anche consolidato relazioni importanti con:

Protezione dell'infanzia Svizzera (Kinderschutz Schweiz)

Institut International des Droits de l'Enfant (IDE) et Centre interfacultaire des droits de l'enfant (Universités de Genève et Lausanne).

Questi legami conferiscono alla Fondazione ASPI la capacità di generalizzare il suo "know-how", in quanto oltrepassa le frontiere cantionali, e le permette di partecipare all'elaborazione di politiche federali.

La collaborazione con istanze di prevenzione del maltrattamento infantile **a livello internazionale** è una garanzia di serietà e dimostra la volontà di essere continuamente aggiornati nel proprio campo:

ISPCAN (www.ispcan.org)

Dr. Alberto Pellai
dell'Università degli studi di Milano

Petze (<https://petze-kiel.de>)

La nomina della Direttrice della Fondazione ASPI, Dr. med. Myriam Caranzano-Maitre, nel consiglio di ISPCAN (Società Internazionale di Prevenzione degli abusi e della trascuratezza sui bambini) a partire da settembre 2010 consolida ulteriormente questa collaborazione internazionale.

FINANZIAMENTI

La Fondazione ASPI finanzia le sue attività grazie a un partenariato pubblico e privato.

Il rapporto di revisione dei conti è scaricabile sul sito

www.aspi.ch

RINGRAZIAMENTI

ASPI ringrazia di cuore le numerose persone che in un modo o nell'altro la sostengono e l'aiutano a realizzare dei programmi di prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e sugli adolescenti, aiutando a diffondere una cultura condivisa del rispetto del bambino!

Myriam Caranzano-Maitre, direttrice
Breganzona, giugno 2018

La prevenzione
degli abusi sui bambini:
una responsabilità di tutti.
Anche tua.

Anche un piccolo dono
per noi è importante:
sostienici!

www.aspi.ch/donazioni

**Grazie
di cuore!**

Fondazione ASPI

IBAN CH75 0849 0000 2867 8200 1
Corner Banca SA, 6901 Lugano

Tel. 091 943 57 47 • info@aspi.ch • www.aspi.ch